

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

CARTAS

Come usare OspoWeb: il corso per operatori dei centri di ascolto

Appuntamento domani alle 19 per gli operatori Caritas che sono in formazione con gli incaricati dei centri di ascolto parrocchiali per un confronto sulla raccolta dati attraverso il sistema informatico OspoWeb. L'incontro avrà luogo presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Formia. Dalla Caritas ricordano come il software OspoWeb ha l'obiettivo di sostenere in maniera più efficace l'attività di raccolta dati relativa alle persone in difficoltà da parte dei centri di ascolto e dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse presente in Caritas diocesana. Per i volontari, l'appuntamento è presso la parrocchia di Vindicio a Formia.

Tutti chiamati a essere missionari

FONDI

Madonna della Rocca, arrivano le suore

Adare l'annuncio dell'arrivo a Fondi, sul santuario della Madonna della Rocca sul monte Arcano delle suore Poverelle del Palazzolo, ci ha pensato direttamente la Fraternità del Monastero di San Magno che ha fatto un lungo post sui social per presentare la novità per la struttura religiosa. «È una gioia immensa per la nostra Fraternità – spiegano da San Magno – avere da quest'anno la presenza delle suore come abitanti della Rocca. L'amicizia con la nostra Fraternità ha fatto sbocciare il nuovo per noi e per la loro comunità, dando inizio a passi nuovi per una Chiesa sempre più accogliente e missionaria». La struttura religiosa curata da don Francesco Fiorillo ha anche presentato le suore che abiteranno la struttura posta in cima a monte Arcano: «Saranno suor Federica Greco, suor Delia Albani e suor Rosalba Battistella le nostre compagne di viaggio che continueranno ad allargare lo spazio della nostra tenda donando la loro bellezza ed il loro servizio a chiunque voglia condividere un pezzo di strada». Le suore saranno a disposizione di chiunque vuole vivere un'esperienza: sia chi vuole essere ascoltato, sia di chi vuole vivere qualche giorno di vita fraterna, ma anche chi vuole contribuire alla cura del luogo o a momenti di preghiera. Per informazioni è possibile scrivere a madonnadellarocca@gmail.com o telefonare al 350 10 09 207 dal martedì al venerdì.

DI FILIPPO MITRANO

Anche quest'anno ritorna l'appuntamento della Veglia missionaria in preparazione della Giornata missionaria mondiale che si celebrerà domenica prossima. Il 22 di questo mese di ottobre dedicato alla sensibilizzazione delle nostre comunità cristiane alla vita missionaria della Chiesa durante le Messe si raccoglieranno le offerte. Come ogni anno la tematica della giornata viene individuata a partire dal messaggio del Papa che il 6 gennaio scorso ha pubblicato, con il titolo «Cuori ardenti, piedi in cammino», prendendo spunto dal brano del Vangelo di Luca dei discepoli di Emmaus. È un incontro, un'esperienza che questi due discepoli, delusi, amareggiati e anche un po' confusi, fanno con Cristo Risorto, ed è da lì che essi diventano missionari attivi: il loro cuore torna ad ardere, i loro occhi si aprono e i loro piedi si rimettono in cammino

Formazione catechisti, incontro su don Milani

Appuntamento per tutti i catechisti diocesani domani alle 19 a Fondi nella bellissima cornice di palazzo Caetani nel cuore del centro storico. Un incontro pensato a cento anni dalla nascita di don Lorenzo Milani e che vuole permettere a tutti coloro che sono impegnati nella catechesi, di iniziare l'anno pastorale con un appuntamento sulle orme del famoso priore di Barbiana e sulla sua missione. L'evento, vedrà anche la presenza di

Appuntamento nella serata di venerdì nella parrocchia di Spigno Saturnia con l'annuale Veglia

verso Gerusalemme per annunciare che il Signore è vivo ed è risorto. Papa Francesco, infatti, nel suo messaggio ci richiama a tre aspetti importanti per la vita di ogni battezzato, anzitutto il valore e la conoscenza della Parola di Dio: «La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, è ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo». «Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore». Il Papa ricorda l'importanza dell'Eucarestia:

Agostino Burberi, uno dei primi ragazzi della scuola di don Lorenzo Milani e oggi presidente della fondazione intitolata a lui, tanto da promuovere la figura, la memoria e soprattutto che celebra la missione educativa e l'attenzione ai più fragili che don Milani ha lasciato come mandato a lui e a tutti noi. Un appuntamento dal titolo «Mi sta a cuore» è anche un passaggio fondamentale per proseguire in quel cammino di formazione che quest'anno vede la catechesi orientata «Col naso all'insù».



Il vescovo Luigi Vari durante la Veglia Missionaria degli anni passati

«Occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più spezzare il pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucarestia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». E infine, il Papa rammenta l'importanza dell'impegno che ogni battezzato deve avere nel mantenere viva l'azione missionaria, con la propria vita ma soprattutto con la preghiera per le vocazioni missionarie: «L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra». Uno stile di vita, quello dei discepoli di Emmaus da accogliere e fare proprio. La veglia missionaria, nell'arcidiocesi di Gaeta, si svolgerà venerdì alle 19.30 nella parrocchia di San Giovanni Battista di Spigno Saturnia. Saranno presenti testimonianze di chi, con occhi ben spalancati, si mette in cammino giorno dopo giorno perché sente ardere il suo cuore, cercando di riaccendere i cuori per rivedere la luce di Cristo.

GAETA

Oggi in città le giornate Fai d'autunno

DI LOREDANA TRANIELLO

Anche a Gaeta, come in tutta Italia, da ieri si stanno svolgendo le giornate Fai d'Autunno e proseguono anche oggi. L'appuntamento è in via Rosmini vicino al Duomo con i seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. I gruppi di partecipanti saranno guidati da apprendisti ciceroni dell'Istituto superiore «Enrico Fermi» di Gaeta. Un connubio perfetto per far scoprire ai giovani non solo le proprie radici e la storia ma anche per valorizzare il territorio con l'arte e l'archeologia. A Gaeta c'è un'iniziativa unica e straordinaria da non perdere, come spiega Rita Carollo, capo delegazione Fai di Gaeta, il tema è «Porte aperte a Ladislao». L'iniziativa conduce i partecipanti nelle case di alcuni proprietari di dimore della zona della parte antica di Gaeta, che grazie alla loro sensibilità e la loro collaborazione, hanno reso possibile la scoperta di giardini e terrazzi unici, impossibili da vedere solitamente passeggiando, perché recintati da mura. Tra queste case e giardini molto particolari ne ricordiamo anche uno da cui è possibile vedere una cisterna romana ancora integra attraverso un obolo. Questa cisterna è stata scoperta casualmente durante dei lavori di ristrutturazione dello stabile, qualche tempo fa. Insomma, un'esperienza unica e particolare, come particolare è il resto del percorso. Oltre ai giardini e alle terrazze, sarà possibile scoprire e visitare la chiesa di Santa Lucia, tra le chiese più antiche della città. «Quella di aprire i giardini e le terrazze private era da sempre stata una mia idea da diversi anni e finalmente quest'anno ha preso vita, è da luglio che ci stiamo lavorando» ha spiegato la capo delegazione del Fai. «Sono felice - ha ripreso Rita Carollo - perché ho riscontrato molta disponibilità da parte dei proprietari e sono certa che il percorso piacerà proprio per la sua unicità. Le giornate del Fai rappresentano un'occasione unica per conoscere meglio il territorio, quest'anno siamo stati anche aiutati da un clima veramente caldo».

L'Avis vent'anni a Minturno

DI CIRO PIGNALOSA

L'Avis di Minturno fu costituita nel 2003 per la maggior parte da dipendenti comunali ed oggi opera a pieno regime su tutto il territorio comunale. Lo scopo principale dell'associazione è quello di organizzare giornate dedicate alla raccolta sangue e fare campagna di sensibilizzazione. Nel corso degli anni l'Avis di Minturno è riuscita a farsi conoscere e a testimoniare gli importanti risultati ottenuti. Lo scorso 8 ottobre l'Avis locale ha festeggiato i vent'anni dalla fondazione. In prima linea i donatori, senza i quali la realtà non potrebbe esistere. Grande riconoscimento anche per i medici «prelevatori» che nel corso degli anni si sono succeduti: i dottori Vittoria Ferrara, Diego

L'attuale presidente ha ricordato i suoi predecessori I ringraziamenti per donatori, medici e infermieri

Campani Nunzia Cannavacchio e Antonella Chiaviello. Ma la macchina dell'Avis funziona anche grazie ai volontari e agli infermieri, come gli infermieri Nevio e Antonio Colacicco, il cugino e omonimo di quest'ultimo, Marilena Signore, Antonietta Coppola, Valeria Rossini, Valentina Puleo e Antonella Mastantuono. Non sono mancati i riconoscimenti per i vari presidenti dell'Avis che si sono succeduti nel corso di questi anni, oltre al presidente in carica, anche Maria Teresa Co-

laccio e Clemente Conte. Nel corso del 2023, fino all'ultima raccolta del mese scorso, sono state conteggiate ben 154 donazioni. Durante la festa sono state consegnate delle piccole pergamene ai donatori che purtroppo hanno superato il limite di età previsto per la donazione (65 anni) e ai donatori più giovani che si sono avvicinati all'Avis. Per chi desidera compiere questo gesto nobile può contattare l'Avis comunale di Minturno scrivendo all'indirizzo email: minturno.comunale@avis.it oppure inviare messaggio Whatsapp al numero 328 42 10 520. Oggi è una giornata di donazione dalle 7 alle 10.30 del mattino, ma il consiglio è sempre quello di prenotarsi per poter compiere un gesto di cuore.

Gli scavi a Pianara e i reperti che svelano la storia di Fondi in epoca pre-romana

C'è grande entusiasmo a Fondi per la scoperta archeologica di cui hanno dato riscontro nelle scorse settimane il sindaco Beniamino Marchietto, il suo vice Vincenzo Carnevale, l'assessore al patrimonio Claudio Spagnardi e il docente dell'università di Pavia Massimiliano Di Fazio. Durante gli scavi in località Pianara nell'area collinare del territorio di Fondi gli studiosi dell'università di Pavia e di Siena sono riusciti a rinvenire numerosi reperti che, da un primissimo riscontro, dovrebbero confermare l'origine pre romana dell'insediamento abitativo ai margini dell'odierna città. Ad essere rinvenuti, molti frammenti di tegole di una composizione diversa rispetto a quelle del periodo imperiale. Ma soprattutto, a far sobbalzare i ricercatori, è stato il ritrovamento di un frammento di alabastron vi-

treo blu e giallo di fattura orientale databile intorno al IV secolo avanti Cristo che nell'antichità veniva utilizzato per contenere unguenti pregiati. Questo ritrovamento, potrebbe rappresentare la prima prova tangibile dell'origine di un insediamento urbano in zona già prima dell'entrata in funzione dell'Appia. Ovviamente, questi rinvenimenti che, si spera possano presto trovare spazio nel museo civico cittadino, non sono un punto di arrivo nella ricerca, bensì uno di partenza. L'obiettivo, adesso, oltre ad arrivare ad un convegno, o ad una pubblicazione in grado di dare risposte che per ora somigliano più a ipotesi, servirà ad annunciare un nuovo progetto di scavi nell'area, sperando di riuscire a trovare altre certezze degli antenati di Fondi in zona Pianara. Simone Nardone

Scoprire «la bellezza di essere donne»

Le associazioni di promozione socio-culturale Elpis e deComporre, facendo proprie specifiche esigenze di tante donne del territorio, hanno voluto programmare insieme una serie di incontri per dipanare il reticolo della complessità dell'universo femminile e condividere uno spazio di ascolto e dialogo per riscoprire la bellezza e la globalità del «femminile», del «ritrovare per imparare ad accogliere ogni parte di sé», cercando di colmare incertezze e dubbi con l'aiuto di esperti nei vari ambiti. Grazie al patrocinio del Comune di Gaeta e alla disponibilità dell'Associazione Novecento, il primo degli incontri intitolato «Voglio-posso-scelgo: la bellezza di essere donne» si terrà sabato alle 10 presso la pinacoteca comunale di Gaeta. L'ingresso, fanno sapere dall'organizzazione, è libero e gratuito.



LA CERIMONIA

C'è un nuovo sacerdote Don Daniele Frecentese

Lo scorso venerdì 6 ottobre, durante la Messa presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari, la Chiesa di Gaeta ha avuto il dono di un nuovo presbitero. Si tratta di don Daniele Frecentese, giovane originario di Formia, di anni 26 compiuti il giorno stesso dell'Ordinazione. Una serata di festa, con la numerosa partecipazione del clero diocesano ad accogliere il novello presbitero. Don Daniele negli anni di formazione al Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, ha svolto il ministero di fine settimana presso le parrocchie dell'Immacolata a Scauri, del Salto di Fondi, e a San Giovanni di Formia, dove ha esercitato il suo ministero diaconale. Attualmente, don Daniele Frecentese è stato nominato dall'arcivescovo vicario nella parrocchia di Santa Maria in Piazza di Fondi, sotto la guida del parroco don Sandro Guerriero. Alessandro Casaregola

«Che scorrano giustizia e pace»: successo per la giornata del Creato in diocesi



Fiorani e Contestabile

È stata una giornata dedicata al Creato quella di sabato 7 ottobre promossa dagli uffici della Pastorale sociale e ambientale e dalla Consulta delle aggregazioni laicali dell'arcidiocesi di Gaeta sul tema: «Che scorrano giustizia e la pace». L'iniziativa ha avuto una vasta partecipazione sia al mattino durante la pulizia della spiaggia di Vindicio, con la partecipazione del gruppo «It's up to you» e sia nel pomeriggio con l'intervento del professor Luca Fiorani, in dialogo con don Francesco Contestabile. I due momenti hanno rappresentato le attenzioni per il Creato: la conoscenza dei processi che stanno portando la Terra a un rischio di degrado irreversibile e l'azione personale di cura che ciascuno di noi deve assumere come stile di vita. È stato anche un momento di festa, come ha esordito il docente Alessio Valente, nell'introduzione del momento di riflessione, allietato dalle musiche della band Di Gei's. Carlo Tucciello